

MISSIONE 1 – COMPONENTE 2 – INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

La Componente 2 ha l'obiettivo di rafforzare e promuovere **l'innovazione e la digitalizzazione del sistema produttivo**. Prevede significativi interventi trasversali nei seguenti settori economici:

- Incentivi agli investimenti in tecnologia (Transizione 4.0),
- Ricerca e sviluppo,
- Avvio della riforma del sistema di proprietà industriale.

La Componente supporta i **settori ad alto contenuto tecnologico**, introduce misure a supporto dei **processi di internazionalizzazione** per le piccole e medie imprese e per la **competitività delle filiere industriali**.

Importanti sono gli investimenti per garantire la copertura di tutto il territorio con reti a **Banda Ultralarga**.

La Missione 1 Componente 2 si articola in **5 investimenti e una riforma**.

Investimento 1 - Transizione 4.0

Le misure di incentivazione fiscale incluse nel Piano Transizione 4.0 sono fondamentali per aumentare la produttività, la competitività e la sostenibilità delle imprese italiane.

Dal lato dell'offerta, tale strategia prevede il potenziamento della ricerca di base e applicata, e la promozione del trasferimento tecnologico.

Dal lato della domanda, gli incentivi fiscali inclusi nel Piano sono disegnati allo scopo di promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e l'investimento in beni immateriali nella fase di ripresa post-pandemica.

Agli incentivi saranno ammessi anche gli investimenti a sostegno della trasformazione tecnologica e digitale della filiera editoriale.

Il Piano, che costituisce un'evoluzione del precedente programma Industria 4.0, introdotto nel 2017, nel dettaglio consiste nel riconoscimento di tre tipologie di crediti di imposta alle imprese che investono in:

- a) beni capitali
- b) ricerca, sviluppo e innovazione
- c) attività di formazione alla digitalizzazione e di sviluppo delle relative competenze.

Investimento 2 -Innovazione e tecnologia della microelettronica

Questa linea di intervento prevede contributi per sostenere gli investimenti in opere civili, impianti e attrezzature avanzate che consentano la produzione in volume di materiali e componenti innovativi nel campo della microelettronica.

Investimento 3 - Reti ultraveloci (banda ultralarga e 5G)

La nuova strategia europea Digital Compass stabilisce obiettivi impegnativi per il prossimo decennio: deve essere garantita entro il 2030 una connettività a 1 Gbps per tutti e la piena copertura 5G delle aree popolate.

L'ambizione dell'Italia è di raggiungere gli obiettivi europei di trasformazione digitale in netto anticipo sui tempi (2030), portando connessioni a 1 Gbps su tutto il territorio nazionale entro il 2026.

Investimento 4 - Tecnologie satellitari ed economia spaziale

Analizzando il contesto di mercato globale e le caratteristiche dell'industria spaziale italiana, è stato prodotto un Piano Nazionale volto a potenziare i sistemi di osservazione della terra per il monitoraggio dei territori e dello spazio extra-atmosferico, e a rafforzare le competenze nazionali nella space economy.

Il Piano include diverse linee d'azione: SatCom, Osservazione della Terra, Space Factory, In-Orbit Economy.

Le risorse stanziare dal PNRR copriranno una quota degli investimenti definiti per queste linee di intervento.

Investimento 5 - Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione

L'intervento si pone l'obiettivo di sostenere **l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese**, agendo sui servizi offerti dal [Fondo introdotto con la legge 394/81 e gestito da SIMEST](#) che eroga contributi e prestiti agevolati a imprese italiane operanti sui mercati esteri (inclusi dal 2020 i paesi membri dell'Unione Europea). La domanda di finanziamento deve essere presentata a SIMEST attraverso il portale <https://www.portalesimest.it>

Il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 31 maggio 2022.

Investimento 6 - Riforma del sistema della proprietà industriale

L'obiettivo dell'investimento è sostenere il sistema della proprietà industriale e accompagnarne la riforma, come previsto dalla Riforma 1 della Componente 2. La misura comprende un sostegno finanziario per progetti di imprese e organismi di ricerca concernenti la proprietà industriale, come misure relative ai brevetti (Brevetti+), progetti PoC (Proof of Concept) e il potenziamento degli uffici per il trasferimento tecnologico (TTO).

La Riforma del sistema della proprietà industriale intende definire una **strategia pluriennale per la proprietà industriale**, con l'obiettivo di conferire valore all'innovazione e incentivare l'investimento nel futuro.

Le [Linee di intervento strategiche sulla proprietà industriale](#), per il triennio 2021-2023, sono state adottate con Decreto ministeriale 23.giugno 2021 - Ministro dello Sviluppo Economico.

La riforma è stata elaborata dopo un processo di consultazione pubblica chiuso nel giugno 2021, e ha come obiettivo specifico quello di modificare il Codice italiano della proprietà industriale, per rafforzare e semplificare le procedure relative ai processi di registrazione e concessione dei diritti di proprietà industriale.

La riforma si lega all'Investimento 6.1 Investimenti a sostegno della Riforma per la proprietà industriale volto a:

- rafforzare il sostegno alle imprese e agli enti di ricerca
- valorizzare lo sviluppo delle capacità e delle competenze
- facilitare il trasferimento delle conoscenze

- rafforzare la promozione dei servizi innovativi.

Per quanto riguarda le tempistiche di attuazione del **Ministero dello Sviluppo Economico**, il disegno di legge per la revisione del Codice della proprietà industriale è stato trasmesso a tutte le amministrazioni interessate.

Entro settembre 2023 è prevista la conversione del d.d.l. sulla riforma del Codice italiano della proprietà industriale e dei relativi atti di esecuzione.

Il Ministero dello sviluppo economico è titolare di 10 progetti di investimento, afferenti a quattro missioni del PNRR (M1C2, M2C2, M4C2, M5C1), con uno stanziamento di risorse pari a 18,161 miliardi, di cui 3,094 miliardi sono già disponibili a normativa vigente.

Per garantire la rapidità di esecuzione, il Ministero sta avviando una semplificazione degli strumenti, tentando di rimuovere i vincoli che potrebbero rallentare la realizzazione degli investimenti o che ne possano ridurre la produttività.

| | |
|------------------------------|---|
| Riferimenti normativi | <p>Legge 29 luglio 1981, n. 394</p> <p>Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale - testo unico cui fa riferimento l'intera materia, che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della pubblica amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese</p> <p>Decreto ministeriale 23.giugno 2021</p> <p>Legge Delega sulla Riforma della PA</p> |
| Tag | <p>PNRR, M1C2, innovazione, digitalizzazione, innovazione e digitalizzazione del sistema produttivo, transizione, riforma proprietà industriale, banda ultralarga, 5G, transizione digitale della PA.</p> |
| Glossario | <p>Piano Transizione 4.0; SIMEST; Proprietà industriale.</p> |